INFORMAZIONI SULLA RESPONSABILITA' SOCIALE DELL'IMPRESA

CODICE ETICO

Il 30 luglio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Codice Etico che garantisce la diffusione e l'osservanza dei principi, delle norme e degli *standard* generali di comportamento idonei a prevenire le fattispecie sanzionabili ai sensi del D.Lgs. 231/01. Il codice è dotato di un *corpus* di adeguate sanzioni giuridiche in caso di violazione dei principi in esso contenuti.

POLITICHE DI SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA

Il gruppo Anas ha posto a presidio delle politiche in tema di ambiente e sicurezza una specifica unità organizzativa della capogruppo, denominata Servizio salute, ambiente e sicurezza. Si segnalano di seguito alcune delle principali iniziative a tutela di ambiente e sicurezza.

Sistema gestione per la sicurezza nei cantieri

Al fine del miglioramento delle strutture e dell'organizzazione per la sicurezza sui cantieri, è stato redatto uno specifico modello ANAS di Sistema di Gestione della Sicurezza così composto:

- documento programmatico per la gestione della sicurezza nei cantieri ANAS;
- una procedura gestionale per disciplinare il coordinamento della sicurezza nei cantieri;
- modulistica per la definizione dei meccanismi di nomina e delega e per la gestione operativa delle attività, essenziale per il corretto svolgimento degli adempimenti previsti dalla norme vigenti, alla luce degli aggiornamenti di cui al DLgs.81 del 9 aprile 2008.

Il modello è attualmente in atto e coopera alla gestione trasparente ed efficiente in tema di sicurezza.

Gestione ambientale dei cantieri

E' in fase di attuazione un progetto di definizione di norme operative e di procedure di buona gestione ambientale dei cantieri stradali, in grado di assicurare gli adempimenti alle normative applicabili ed miglioramento continuo nelle attività condotte.

Lo scopo è quello di garantire che la Società, nell'ambito delle attività di realizzazione di nuove costruzioni stradali, adotti, progressivamente, i criteri di gestione ambientale previsti dalla norma UNI EN ISO 14001 o dal regolamento europeo n° 761/2001 (noto come regolamento EMAS), in modo tale da :

- effettuare il monitoraggio puntuale delle prestazioni ambientali;
- eseguire le attività in base a regole documentate che definiscono puntualmente tempi, modi e responsabilità;

- reagire in modo opportuno alle emergenze ambientali, limitando i danni conseguenti, e rimuovendo le cause che hanno dato origine all'emergenza stessa.

Nel corso del 1° semestre 2009 state effettuate l'analisi delle attività svolte nei cantieri stradali, l'individuazione di esempi di buone pratiche gestionali e organizzative che possano essere adottate in tutti i cantieri, l'esame della struttura tipica del cantiere e del ruolo delle diverse figure coinvolte (ANAS, Contraente Generale, Appaltatore, Subappaltatore). A seguito delle attività svolte e per ogni singolo tema ambientale esaminato (rifiuti, terre e rocce da scavo, emissioni in atmosfera, scarichi idrici, consumi di acqua, contaminazione del suolo, rumore, paesaggio), si è proceduto alla redazione dei seguenti documenti:

- Manuale di gestione ambientale di cantiere;
- Documenti di supporto al Manuale (procedure gestionali (PG), piani e programmi attività (PIA), rapporti (RAP) e moduli (MOD));
- Registro della legislazione di riferimento.

Dal lavoro svolto è emerso che l'adozione di nuove procedure operative, l'esecuzione di controlli sistematici delle variabili ambientali nel territorio interessato dai lavori e, in generale, l'adozione di criteri di corretta gestione ambientale, possono consentire benefici quali:

- il sistematico rispetto della normativa applicabile con riduzione del rischio di sanzioni o interventi da parte delle Autorità di controllo;
- la razionalizzazione del consumo di risorse materiali, idriche ed energetiche;
- la possibilità di attivare monitoraggi omogenei delle diverse componenti interessate dai lavori;
- la predisposizione di report periodici e la rendicontazione dei possibili cambiamenti;
- un maggior controllo sui Contraenti Generali, Appaltatori e Subappaltatori;
- riduzione del rischio di mancata acquisizione di finanziamenti europei;
- riduzione del rischio di sanzioni o di revoca dei finanziamenti già erogati.

Piano di contenimento e abbattimento delle emissioni sonore

In ottemperanza agli obblighi sanciti dal D.M. 29 novembre 2000 in data 11/12 2008 è stato trasmesso alle Regioni ed ai Comuni interessati il piano stralcio 2009-2011, relativo alle attività di pianificazione degli interventi di contenimento ed abbattimento rumore.

Il piano stralcio ha carattere transitorio, in quanto sarà aggiornato ed integralmente sostituito al completamento del piano definitivo previsto per la fine del 2011, ma consente di avviare le attività di risanamento acustico, nel rispetto di quanto stabilito dal D.M. 29 novembre 2000.

Il piano stralcio è stato elaborato con modalità semplificate, sulla base delle valutazioni effettuate in occasione del primo ciclo di mappatura acustica strategica (D.Lgs 19 Agosto 2005, n° 194), si riferisce agli assi stradali con flussi maggiori di 4 (quattro) milioni di veicoli/anno e prevede il risanamento di una serie di aree critiche nel triennio 2009 – 2011.

In conformità con quanto previsto dal D.M. 29 Novembre 2000, il piano stralcio include la descrizione della rete analizzata e delle aree critiche individuate, la stima delle abitazioni e della popolazione esposta, l'elenco degli interventi già realizzati (barriere e pavimentazioni antirumore), le informazioni economico-finanziarie relative al periodo temporale 2001-2007 e la programmazione degli interventi preventivati, comprensiva dei punteggi di priorità e delle graduatorie nazionali e regionali.

Il piano stralcio è stato positivamente valutato dal Ministero dell'Ambiente che, dopo la valutazione tecnica dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), lo sottoporrà all'approvazione del Ministro previa condivisione in Conferenza Unificata Stato – Regioni.

Sono state ultimate le attività di predisposizione del Disciplinare Tecnico e delle Norme Generali per l'individuazione e la progettazione degli interventi di contenimento ed abbattimento delle immissioni sonore, ai sensi del DM 29/1100 e D.Lgs. 19/08/05, n°194.

Controllo e tracciabilità dei rifiuti

Il Decreto Ministeriale 17 dicembre 2009 impone la realizzazione di un sistema integrato per il controllo e la tracciabilità dei rifiuti a partire dall'impresa produttrice, sì come identificata dal Decreto Legislativo 152/06.

L'Anas in qualità di produttore di rifiuti pericolosi e non pericolosi con più di 50 dipendenti, rientrando nella fattispecie obbligata al rispetto della predetta normativa, dovrà preliminarmente effettuare l'iscrizione al Sistri (Sistema di controllo della tracciabilità rifiuti), gestito dal Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, dotandosi dei dispositivi elettronici previsti e di un organizzazione diffusa su territorio nazionale.

Energy Manager

Anas dedica grande attenzione alle finalità del risparmio energetico e dell'utilizzo delle fonti rinnovabili, cui è dedicata una specifica unità di Energy Management. L'Energy Manager presenta annualmente un piano di attività che comprende tutti gli interventi da realizzare, presso la Direzione Generale o le sedi territoriali, ai fini dell'efficientamento degli impianti o dell'autoproduzione di energia elettrica. Tra le attività svolte nel corso del 2009, si segnala:

- Progetti di installazione di impianti fotovoltaici presso le sedi aziendali.

Nel corso 2009 sono proseguite le attività già avviate nel 2008 circa l'espletamento di gare informali, in linea con la procedura aziendale, per la realizzazione di impianti fotovoltaici sulle sedi di Ancona, L'Aquila e Cesano. Sono stati conclusi lavori per l'impianto di Ancona (messo in esercizio da gennaio 2010) ed è stato sottoscritto il contratto per l'impianto di Cesano (lavori in esecuzione da febbraio 2010).

- Studio riduzione di consumi per impianti in galleria e di illuminazione pubblica

Nel 2009 è stato emesso il provvedimento di efficacia dell'aggiudicazione definitiva della gara per l'esecuzione di servizi tecnici per la realizzazione di uno studio sperimentale tramite misure in campo e simulazione relativamente ai dispositivi per la riduzione dei consumi energetici installati in n.2 gallerie della Liguria.

I risultati della sperimentazione hanno confermato la validità dell'installazione dei regolatori di flusso sia per l'illuminazione di rinforzo e permanente in galleria, sia per gli impianti all'aperto; i risparmi testati vanno dal 15 a 30% a seconda dei casi.

- Progetti per la riduzione dei consumi sulla rete stradale gestita

Sono state avviate le attività relativamente ad investimenti per l'installazione di apparati per la regolazione del flusso luminoso su impianti in galleria ed all'aperto.

Il 30/04/09 sono stati completati i sopralluoghi nelle regioni dell'Emilia Romagna, della Toscana e dell'Umbria, per la verifica dell'idoneità degli impianti oggetto di intervento; tali sopralluoghi hanno permesso di individuare n.15 impianti all'esterno e n.8 impianti in galleria presso cui effettuare l'installazione degli apparati.

- Realizzazione di un impianto sperimentale a LED

È stata completata la redazione, da parte della Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio in collaborazione con il servizio Energy Management, del Progetto Esecutivo per la realizzazione degli impianti di illuminazione della galleria S.Giovinale sulla SS17, con tecnologia innovativa a LED.

- Audit energetico degli edifici

Il progetto di audit energetico degli edifici ANAS e di individuazione delle politiche di riduzione dei consumi è stato avviato ed è attualmente in corso.

PERSONALE

Statistiche dei dati del personale Anas

Il numero complessivo dei dipendenti al 31 dicembre 2009 è di 6.692 unità, di cui 5.989 con contratto di lavoro a tempo indeterminato e 703 a tempo determinato.

La distribuzione dell'organico per unità organizzativa è evidenziato nella tabella 1.

Unità Organizzative	2008			2009			delta 08/09		
	T.I.	T.D.	TOT	T.I.	T.D.	TOT	T.I.	T.D.	TOT
Direzione Generale	1.138	120	1.258	1.193	99	1.292	55	- 21	34
Ancona	99	32	131	100	23	123	1	- 9	8
Aosta	43	6	49	42	13	55	- 1	7	6
L'Aquila	220	66	286	241	76	317	21	10	31
Bari	209	7	216	203	6	209	- 6	- 1	- 7
Bologna	111	11	122	109	17	126	- 2	6	4
Cagliari	523	32	555	499	33	532	- 24	1	- 23
Campobasso	124	59	183	117	60	177	- 7	1	- 6
Catanzaro	386	63	449	426	7	433	40	- 56	- 16
Firenze	131	22	153	147	17	164	16	- 5	11
Genova	57	2	59	57	13	70	-	11	11
Milano	182	7	189	181	24	205	- 1	17	16
Napoli	401	53	454	397	57	454	- 4	4	-
Direzione Regionale per la Sicilia	545	124	669	529	126	655	- 16	2	- 14
Perugia	124	35	159	151	7	158	27	- 28	- 1
Potenza	191	1	192	184	1	185	- 7	-	- 7
Roma	306	65	371	326	40	366	20	- 25	- 5
Torino	141	5	146	147	33	180	6	28	34
Trieste	32	23	55	42	25	67	10	2	12
Uff. Autostradale SA-RC	592	63	655	641	6	647	49	- 57	- 8
Venezia	136	25	161	150	4	154	14	- 21	- 7
Totale	5.691	821	6.512	5.882	687	6.569	191	- 134	57
Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali	104	4	108	101	12	113	- 3	8	5
Totale	104	4	108	101	12	113	- 3	8	5
Ex Fondo Centrale di Garanzia	1	2	3	3	0	3	2	- 2	-
Totale	1	2	3	3	-	3	2	- 2	-
Algeria - Risorse ANAS	2	5	7	3	4	7	1	- 1	-
Totale	2	5	7	3	4	7	1	- 1	-
Totale Anas	5.798	832	6.630	5.989	703	6.692	191	- 129	62

NOTA: l'organico non comprende le risorse impiegate nelle commesse SA-RC e Direzione Regionale per la Sicilia (62 risorse con contratto a progetto).

Rispetto all'anno precedente si evidenzia che l'organico in forza risulta sostanzialmente invariato (0,93%) (incremento di 62 risorse).

In particolare si evidenzia che i contratti a tempo indeterminato sono aumentati del 3,19% (+ 191 risorse) e i dipendenti con contratto a tempo determinato sono diminuiti del 18% (-129).

Per quanto riguarda le entrate dell'anno si evidenziano 712 assunzioni, legate al piano di esodo volontario e alla movimentazione di risorse stagionali. Le uscite dell'anno invece sono state pari a 650 risorse.

Si rappresenta che i fabbisogni di personale dei Compartimenti nascono principalmente dalla necessità di predisporre i nuclei per l'Alta Sorveglianza per i lavori del General Contractor.

L'analisi per titolo di studio mostra complessivamente un rilevante incremento nei titoli di studio secondari (Università e Diploma) più 9% rispetto alla riduzione della fascia della scuola d'obbligo (-5,4%).

Titoli di Studio	2007	2008	2009	Delta 2009-08	%
Università	1.093	1.417	1.407	(10)	-0,7%
Diploma	2.292	2.352	2.579	227	9,7%
Obbligo	3.208	2.861	2.706	(155)	-5,4%
Altro	18	-	-	-	0,0%
Totale	6.611	6.630	6.692	62	0,9%

Con riferimento all'anzianità di servizio si evidenzia una riduzione delle fasce di anzianità di servizio più alte (dai 26 ai 35 anni di servizio) a fronte di un forte aumento delle fasce di anzianità di servizio più bassa (da 6 a 15 anni di servizio). La distribuzione delle risorse umane per fasce di età denota un incremento sostanziale delle fasce di età più giovani (fino a 39 anni) e una riduzione delle fasce di età più elevata. Le successive tabelle evidenziano tale trend:

Anzianità di Servizio

Anzianità di Servizio	2007	2008	2009	Delta 2009-08	%
<5	2.219	2.559	2.457	(102)	-4,0%
6-10	772	621	725	104	16,7%
11-15	618	676	923	247	36,5%
16-20	526	429	323	(106)	-24,7%
21-25	1.450	509	487	(22)	-4,3%
26-30	756	1.559	1.536	(23)	-1,5%
31-35	242	256	213	(43)	-16,8%
36-40	26	18	28	10	55,6%
>40	2	3	-	(3)	-100,0%
Tot	6.611	6.630	6.692	62	0,9%

Età Media

Età Media	2007	2008	2009	Delta 2009-08	%
20-29	488	555	599	44	7,9%
30-39	1.576	1.682	1.728	46	2,7%
40-49	1.790	1.729	1.709	(20)	-1,2%
50-59	2.493	2.393	2.401	8	0,3%
> 60	264	271	255	(16)	-5,9%
Tot	6.611	6.630	6.692	62	0,9%

Con riferimento all'assenteismo è possibile notare, come si evince dalla tabella che segue, che il fenomeno è in continuo calo da tre anni. In particolare la media del 2009 è sostanzialmente in linea con quella del 2008, che però evidenzia rispetto al 2007 una forte riduzione di 15,6 punti percentuali.

Assenteismo

Anno	Assenteismo	Delta % vs anno precedente
Media 2006	8,3%	-
Media 2007	7,7%	-7,2%
Media 2008	6,5%	-15,6%
Media 2009	6,6%	2,1%

QUADRILATERO

In conseguenza all'intensificazione delle attività svolte dalla Quadrilatero, anche la struttura della Società è stata opportunamente rafforzata in termini di risorse, professionalità, strumenti e procedure necessarie per gestire la complessa realizzazione dell'Opera. In particolare, nel corso del 2009, sono state svolte attività mirate all'implementazione delle strutture aziendali. Sono state inserite nuove risorse, con un incremento dell'organico pari a 4 unità. Si riporta di seguito un quadro sinottico sulla situazione del personale in forza comparativo con il precedente esercizio, nel quale risulta che al 31 dicembre 2009 l'organico aziendale è pari a 56, rispetto alle 52 del 31 dicembre 2008. Si precisa che delle 56 unità, nell'ottica delle sinergie di gruppo, 2 quadri sono in distacco al 100% di 1 dirigente e 1 quadro sono in distacco al 50% presso la società Stretto di Messina.

	31/12/2008	31/12/2009
Personale distaccato da Soci	11	10
Personale dipendente	20	22
Collaboratori a progetto	21	24
TOTALE QUADRILATERO	52	56

Il personale dipendente di 22 risorse comprende 18 a tempo indeterminato e 4 a tempo determinato.

STRETTO DI MESSINA

Al 31 dicembre 2009 l'organico della Società è rimasto nella stessa composizione dell'esercizio precedente. Il personale risulta così ripartito:

	31/12/2008	31/12/2009
Dirigenti	8	8
Quadri	7	7
Impiegati	20	20
TOTALE STRETTO DI MESSINA	35	35

Inoltre, risultano distaccate presso Stretto di Messina sette risorse da Anas e tre risorse da Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A..

Formazione

Nel 2009, il Servizio Risorse Umane – Reparto Formazione, in attuazione del Piano di Formazione aziendale 2009, ha progettato e realizzato iniziative di formazione rivolte al personale appartenente all'area dirigenziale, all'area Quadri e all'area Operativa e di Esercizio di cui si rappresenta nella seguente tabella il grado di partecipazione in relazione sia al numero dei dipendenti partecipanti sia alle ore/uomo ed alle giornate/uomo di formazione:

Parametro	Numero
Partecipazione ad attività formative	3.118
Giornate di formazione/uomo	7.419
Ore di formazione	5.599
Ore di formazione/uomo	51.536

Tra le diverse iniziative formative svolte nel corso del 2009, si riportano alcune delle più significative:

- corso di formazione e aggiornamento in materia di Privacy ai sensi del D.Lgs. n 196 del 30 Giugno 2003 e s.m.i, rivolto ai dipendenti della Direzione Generale "incaricati" al trattamento dei dati, finalizzato ad approfondire le conoscenze e i principi normativi per una corretta gestione dei dati sensibili e giudiziari;
- corso di formazione "Il Codice in materia di Protezione dei Dati Personali: la tutela della Privacy" a cui hanno partecipato i responsabili legali e i collaboratori legali. Per rispondere alle esigenze di formazione continua prevista dal Consiglio Nazionale Forense per gli avvocati, l'attività di formazione è stata accreditata dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma con il riconoscimento di "7 crediti formativi";
- corso di formazione sulle Procedure Aziendali "Gestione delle transazioni" e "Gestione delle transazioni in materia di responsabilità civile", a cui hanno partecipato i responsabili e i collaboratori legali;
- corso di formazione sulle attività di informazione e comunicazione degli Uffici URP Anas, organizzato in collaborazione con la Libera Università Maria SS. Assunta – LUMSA. L'intervento formativo si è articolato in 15 giornate di aula per un totale di 120 ore di lezione. Al termine del corso è stata prevista una prova d'Esame, al superamento della quale sono stati riconosciuti "16 crediti formativi";
- in collaborazione con i Sistemi Informativi è stata progettata e avviata un'attività di formazione teorico-addestrativa sugli applicativi SIL e SAP, con l'obiettivo di definire il processo di integrazione tra il Sistema SIL Compartimentale e il modulo SAP-MM, e rappresentare il corretto flusso procedurale relativo alla registrazione dei documenti tecnici, amministrativi e contabili della gestione lavori;

- ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 in collaborazione con i Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco sono stati organizzati corsi di formazione per gli addetti alle squadre antincendio delle sedi compartimentali;
- le recenti innovazioni normative introdotte in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, l'evoluzione organizzativa che l'azienda sta attuando nei diversi settori e la volontà di ANAS di rafforzare e diffondere una cultura della Sicurezza e della Salute sul lavoro in tutti i suoi componenti, impongono, una nuova strategia di informazione e formazione. A tal fine sono stati progettati ed erogati alcuni corsi pilota approvati dal comitato Paritetico Nazionale Salute e Sicurezza:
 - Gruppo Omogeneo Cantonieri (Corso per Cantonieri e per Capo Squadra/Sorvegliante);
 - Gruppo Omogeneo Sorveglianti (Corso Capi Nucleo-Preposti);
 - Formazione ai Responsabili dell'Amministrazione e Finanza dei Compartimenti della Viabilità;
 - Workshop sul Bilancio di sostenibilità;
 - Corso di aggiornamento: Coordinatore per la Progettazione e Coordinatore per l'esecuzione dei lavori;
 - Corso di abilitazione: Coordinatore per la Progettazione e Coordinatore per l'esecuzione dei lavori;
 - Il sistema deontologico nell'Ordinamento forense.

Nel corso del 2009, con specifico riferimento alla formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/08), ha adottato un meccanismo di "formazione a cascata". A tal fine, dapprima, sono stati realizzati dei corsi nel primo semestre del 2009 che hanno consentito la formazione di alcune professionalità, preventivamente selezionate, relativamente a quattro aree: Area Legale; Macchinari; Servizio Prevenzione e Protezione; Manutenzione. Tali professionalità, in servizio presso tutte le sedi compartimentali, sono stati formati per l'esercizio dell'attività di "formatori aziendali interni" nei confronti dei dipendenti del Compartimento destinatari delle specifiche esigenze formative in materia.

Tale formazione è stata valutata molto positivamente dai partecipanti, sia avuto riguardo alla struttura didattica che ai contenuti previsti, ed ha consentito di programmare nel successivo semestre l'erogazione delle suddette attività formative presso le rispettive sedi compartimentali. Il ritorno ottimale dell'attività formativa effettuata, sia a livello di gestione che di efficacia della formazione è stato rilevato attraverso l'apprezzamento dei corsi da parte dei lavoratori che ne hanno riconosciuto un valore aggiunto alla formazione così strutturata e caratterizzata dalla conoscenza specifica delle materie rappresentate in aula.

Il Servizio Risorse Umane – Reparto Formazione, infine, oltre ai progetti di formazione, ha, dapprima, completato la personalizzazione del Learning Management System Docebo attraverso cui erogare attività formative in modalità e-learning; in seguito, in collaborazione con il Gruppo di Lavoro coordinato dal dott. Giulio Buratti, ha definito ed ultimato la struttura del corso on-line "Il d.lgs. n.231/01: quadro normativo e modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da ANAS S.p.A."

ESPOSIZIONE A RISCHI E INCERTEZZE

Fattori di rischio e incertezza

Natura e classificazione dei rischi

L'attività del gruppo Anas comprende un'ampia serie di processi complessi caratterizzati da elevata varietà (progettazione e realizzazione, in qualità di stazione appaltante, di lavori relativi ad infrastrutture stradali, manutenzione della rete stradale, vigilanza e controllo sulle concessionarie autostradali, altre attività connesse alla gestione della rete, progetti internazionali, ecc), i quali sono all'origine di rischi ed incertezze rilevanti, in grado di causare effetti significativi sui risultati aziendali.

I rischi aziendali sono oggetto di particolare attenzione da parte del Gruppo, che ha promosso numerose iniziative volte a compierne un'analisi equilibrata ed esauriente, ma soprattutto a prevenirne e mitigarne gli effetti.

Ai fini dell'illustrazione nella presente relazione, i rischi rilevanti, dei quali si dà di seguito una breve descrizione, sono stati classificati in 4 categorie:

- 1) Rischi di regolamentazione;
- 2) Rischi operativi;
- 3) Rischi finanziari;
- 4) Rischi di compliance.

Rischi di regolamentazione

I rischi di regolamentazione fanno riferimento al rischio che variazioni nella normativa o nella regolamentazione producano effetti significativi sull'economicità di un'impresa o di un settore (c.d. "regulatory risk"). Il gruppo Anas opera in un contesto fortemente regolamentato, dove la variabile normativa influenza sia i volumi di attività, soprattutto in relazione alle risorse finanziarie messe a disposizione dallo Stato, che le condizioni di svolgimento ed efficienza della produzione, in relazione ad esempio alle normative sugli appalti e sulle costruzioni.

Il rischio regolatorio è connesso alla gestione di Anas e non può essere oggetto sic et simpliciter di prevenzione o mitigazione. Tuttavia, l'analisi degli scenari normativi ed il coordinamento con le Istituzioni sono comportamenti sistematicamente posti in essere da Anas per la riduzione degli effetti sfavorevoli del rischio regolatorio.

I rischi operativi

I rischi operativi possono essere di varia natura in relazione alla varietà dei processi produttivi posti in essere nel gruppo Anas.

In particolare, è possibile individuare i seguenti rischi significativi:

- rischi connessi alla progettazione e all'esecuzione dei lavori;

➤ rischi connessi all'esercizio della rete.

La dipendenza dell'equilibrio economico di Anas dal rischio di domanda è da ritenersi poco significativo.

I rischi connessi alla progettazione e all'esecuzione dei lavori riguardano le circostanze impreviste che generano una differenza tra il costo previsto contrattualmente in sede di aggiudicazione e il costo effettivo delle opere.

Le circostanze di maggiore rilevanza economica e frequenza riguardano le riserve iscritte a fronte di varianti d'opera, sulle quali può sorgere contenzioso. Possono altresì verificarsi maggiori oneri in ragione del prolungamento dei tempi di esecuzione delle opere, di contestazioni nelle procedure di esproprio o di contestazioni nelle procedure di gara. Al fine di tenere sotto controllo i rischi connessi ai lavori il Gruppo Anas sta potenziando le attività di monitoraggio dei cantieri da parte delle figure preposte ed anche grazie alla creazione di una specifica unità per l'analisi delle riserve.

I rischi connessi all'esercizio della rete sono relativi principalmente alle attività di manutenzione ordinaria di strade e autostrade. Il rischio principale è quello di responsabilità civile per danni agli utenti, a fronte del quale Anas stipula un'apposita copertura assicurativa relativa all'intera rete stradale. Per mitigare tali rischi è comunque predisposta un'accurata attività di pianificazione e controllo delle attività manutentive, con particolare riferimento ai volumi e alla frequenza degli interventi.

Rientrano nei rischi connessi all'esercizio della rete anche quelli relativi alla gestione di licenze e concessioni, pubblicità, trasporti eccezionali, royalties, tra i quali il più rilevante è il rischio di credito commerciale, la cui gestione è resa complessa dall'elevato numero di soggetti debitori.

Ai fini della previsione e del controllo delle predette categorie di rischio, Anas monitora costantemente l'evoluzione del contenzioso grazie a supporti informativi ad hoc.

È infine opportuno segnalare, nell'ambito dell'esecuzione dei lavori, la recente costituzione dell'Unità Legalità e trasparenza, che ha come principale obiettivo il monitoraggio degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia per il contrasto dell'infiltrazione mafiosa negli appalti.

I rischi finanziari

Tra i rischi di carattere finanziario si segnalano:

- il rischio di credito;
- il rischio di liquidità;
- il rischio di tasso d'interesse.

Oltre a quanto esposto nel paragrafo dei rischi operativi, si segnala che Anas è titolare di crediti per lavori per importi elevati. Il rischio di credito non è elevato poiché si tratta principalmente di crediti verso lo Stato ed anche in considerazione del fatto che le obbligazioni connesse all'effettuazione dei lavori sono correlate alle prospettive di erogazione dei relativi fondi.

I crediti relativi all'ex Fondo Centrale di Garanzia vantati verso le società concessionarie autostradali, presentano un rischio d'incasso, essendo privi, fin dalla loro origine, di ogni forma di garanzia, se non quella del merito di credito delle singole concessionarie. Al fine di tutelare tali crediti, nell'ambito dei rinnovi degli atti convenzionali, Anas nel corso del 2009 ha introdotto alcune clausole a tutela del credito che, in caso di inosservanza, comportano la decadenza della concessione; tutte le società concessionarie hanno accettato di inserire tali clausole nelle Convenzioni.

I flussi finanziari sono fortemente influenzati dalla tempistica di pagamento di un ridotto numero di transazioni di elevato importo (principalmente, l'erogazione dei contributi in conto impianti e del corrispettivo di servizio, l'incasso dei crediti dell'Ex Fondo Centrale di Garanzia). Ciò comporta la rilevanza del rischio di liquidità, dipendente principalmente da fattori esogeni al Gruppo. Tale rischio è gestito pianificando le erogazioni di fondi da parte del MEF sulla base delle previsioni trimestrali di cassa di Anas.

Il rischio di tasso d'interesse riguarda la fisiologica oscillazione dei tassi d'interesse di mercato, che produce i suoi effetti sulle disponibilità liquide e sull'eventuale indebitamento finanziario a breve. Non sono invece soggetti al rischio di tasso d'interesse i mutui il cui servizio è garantito dallo Stato con fondi senza vincolo di restituzione e remunerazione. Il gruppo gestisce tale rischio ottimizzando le condizioni di impiego ed eventuale raccolta delle risorse finanziarie.

Il rischio di compliance

Nel rischio di compliance rientra il rischio di incorrere in sanzioni, perdite economiche o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme legislative, regolamentari o di autoregolamentazione.

I modelli di organizzazione, il sistema di controllo interno nel suo complesso, le procedure amministrative e la funzione di Internal Auditing consentono il presidio di tale rischio.

Nonostante la piena funzionalità dei predetti presidi, è fisiologico che, principalmente in relazione alla stima in bilancio dei fondi rischi per il contenzioso, possa permanere un certo grado di incertezza collegata all'utilizzo di previsioni su circostanze future.

Legalità e Trasparenza

Le opere pubbliche e più in particolare le infrastrutture viarie del nostro paese, rappresentano da sempre uno dei settori economici in cui più forte è il rischio di condizionamento e infiltrazione della criminalità organizzata.

L'attività criminale si manifesta principalmente, sia attraverso forme di estorsione nei confronti delle imprese operanti nei cantieri, sia con la pretesa da parte delle imprese riconducibili ad organizzazioni mafiose, di eseguire direttamente lavori.

Nel primo caso l'azione di contrasto si pone su un piano di repressione da parte delle Forze dell'ordine e della Magistratura.

Tali fenomeni, peraltro, sono al di fuori della possibilità di controllo dell'ANAS, la quale ha comunque l'obbligo di denunciare qualsiasi episodio di cui a qualsiasi titolo vengano a conoscenza.

Il secondo caso invece, è caratterizzato da una molteplicità di aspetti e di forme in cui può estrinsecarsi l'infiltrazione, anche mediante fatti e atti non sempre riconducibili a fattispecie penalmente sanzionabili, ma non per questo meno gravi e dannose non solo per una esigenza di tutela "dell'ordine pubblico" ma anche per il danno che ne deriva in termini di qualità, rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione delle infrastrutture viarie.

Per questo la Stazione appaltante e, quindi, Anas S.p.A. prima Stazione Appaltante nazionale, deve farsi carico di intervenire direttamente collaborando in forme sinergiche di prevenzione dei fenomeni di infiltrazione mafiosa, sia pure nell'ambito delle sue competenze.

Ciò premesso il management aziendale, nella profonda convinzione che non c'è sviluppo senza legalità, ha posto tra i suoi "obiettivi strategici" quello della lotta ai tentativi di infiltrazione criminale nei lavori di sua competenza, nonché l'individuazione di adeguate forme di contrasto preventivo. E proprio in tale prospettiva che è stata creata un'apposita articolazione aziendale con il compito di attendere ad un costante monitoraggio della situazione degli atti intimidatori nelle aree interessate dai cantieri.

L'Unità Legalità e Trasparenza, direttamente dipendente dal Presidente, istituzionalmente svolge la sua attività attraverso un costante raccordo con le Prefetture territorialmente interessate con le quali individua e mette in campo le forme di controllo preventivo più idonee alla tipologia dell'opera da realizzare. Tale collaborazione con gli Uffici Territoriali del Governo, improntata ad una sinergica ma spontanea adesione, non solo ha valenza di coinvolgimento in un progetto di sicurezza allargata e partecipata delle parti private contraenti, ma anche di arricchimento in via convenzionale del quadro normativo sottostante alla regolamentazione della certificazione antimafia.

In tal modo sono stati superati anche gli equivoci generati dalle norme contenute nella vigente legislazione, soprattutto con riferimento ai subcontratti, forme di affidamento particolarmente legate al territorio e sulle quali le consorterie criminose, hanno uno straordinario interesse al controllo diretto.

Tenuto conto dell'elevato livello di allarme sociale destato dalla fenomenologie criminose verificatesi, una maggiore attenzione nel 2009 è stata profusa nelle regioni meridionali in cui sono socialmente più radicate le organizzazioni criminali di stampo mafioso che si manifestano proprio attraverso un controllo sistematico del territorio con atti intimidatori eclatanti che coinvolgono operai e mezzi aziendali, generando in essi una un atteggiamento di generale sfiducia, sfociata nel prospettato abbandono dei lavori in corso nella regione Calabria da parte dei Contraenti Generali.

In un quadro generale di sintesi Anas S.p.A. nell'anno 2009 ha sottoscritto numerosi Protocolli di Legalità sia a livello Regionale (con il coinvolgimento di tutte le province regionali) sia a livello provinciale (coinvolgimento singola provincia) sia puntuale (per singola opera) quando la stessa è stata affidata a Contraente Generale.

Poichè di particolare rilievo, si ritiene opportuno segnalare, nel settembre 2009, l'intervento del Presidente alla "Commissione Parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali, anche straniere" nel quale sono state proposte modifiche correttive e migliorative dell'attuale legislazione antimafia (252/98).

Gestione del contenzioso

L'andamento del contenzioso, nel 2009, evidenzia, rispetto al 2008, un incremento non significativo nel numero di vertenze (circa il 7%), e, per contro, un aumento del valore delle pretese delle controparti (*petitum*), concentrato peraltro nel settore del contenzioso relativo ai lavori. L'incremento è da ascrivere in particolare alle richieste attinenti il manifestarsi di riserve apposte dai contraenti generali degli interventi di realizzazione dei macrolotti per l'ammodernamento delle autostrade Salerno – Reggio Calabria e Catania – Siracusa.

Peraltro, in ordine a tali pretese, si deve rilevare che l'entità degli importi appare, come in analoghi casi di esecuzione dei contratti di appalto, largamente sovrastimato rispetto alla effettiva concreta riconoscibilità. Allo scopo di ridimensionare ulteriormente tali pretese, nonché di agevolare la realizzazione e la ultimazione dei relativi interventi costruttivi, sono, in corso di definizione con le controparti, e con prospettive di esito positivo, ipotesi di componimento bonario delle vertenze instaurate.

Al di là di tali specifici casi, pur significativi, si registra in molti settori del contenzioso (concessioni autostradali, espropriazioni, progettazione) un contenimento delle pretese delle controparti rispetto al passato.

Misure deflattive del contenzioso

Si segnalano, nel corso del 2009, l'approvazione della nuova procedura aziendale per le transazioni giudiziali e stragiudiziali, nonché l'elaborazione della procedura per il pagamento di precetti e sentenze finalizzata a comprimere le azioni esecutive in danno di ANAS. Inoltre, è proseguito lo sviluppo dell'attività interna di consulenza e pareristica (nel 2009 sono stati emessi n. 140 pareri legali), individuata quale strumento ottimale per la prevenzione del contenzioso.

Più in generale, si rileva come anche la certificazione di qualità dei processi e delle procedure della Condirezione Generale Legale e Patrimonio, acquisita nell'ottobre del 2009, comporti un'attestazione di efficienza ed affidabilità in ordine agli strumenti messi in atto per prevenire e contrastare il contenzioso.

Anche nel corso del 2009 è proseguita la piena attuazione delle vigenti intese con l'Avvocatura Generale dello Stato e alla stessa risulta affidato il 92% del contenzioso quanto al valore delle controversie e comunque tutte le vertenze comportanti la risoluzione di questioni di diritto.

Di recente sono state sviluppate e proceduralizzate le iniziative di raccordo con le altre strutture interne allo scopo di intervenire sui fattori di genesi del contenzioso e, quindi, di prevenirne l'insorgenza.

In particolare:

- La Direzione Centrale Legale è inserita nell'ambito della Condirezione Generale Legale e Patrimonio la cui conduzione unitaria consente la massima sinergia nell'affrontare le problematiche di natura legale che emergono nell'intero ambito aziendale e una ampia circolazione delle informazioni e delle novità giurisprudenziali e legislative.

- I Servizi Contenzioso e Consulenza curano assiduamente i rapporti, segnatamente con gli uffici delle Condirezioni Generali Tecnica e Amministrativa e Finanziaria, in ordine a tutte le problematiche di gestione dei lavori, del patrimonio e dell'area commerciale, e aziendali in genere.
- Il Servizio Tutele Assicurative ha ottimizzato nel tempo l'approccio alle problematiche di Risk Management aziendale e ciò consente di comprimere gli oneri per ANAS in molti settori gestionali. Per quanto concerne la responsabilità civile si sta sviluppando, altresì, una più ampia cooperazione con gli uffici preposti all'esercizio stradale per monitorare ancor meglio i rischi gestionali e comprimerli ulteriormente.
- Un'apposita struttura della Direzione Centrale Legale affianca l'attività dell'Ispettorato per la Vigilanza sulle Concessioni Autostradali assicurando non solo la gestione del relativo contenzioso ma anche un approccio comune nell'affrontare le problematiche legali di gestione dei rapporti con le Società Concessionarie;
- L'Unità Riserve, istituita presso la Direzione Legale, ha fornito n. 102 pareri tecnico – legali utilizzati per la valutazione degli accordi bonari con le imprese appaltatrici e 98 pareri a richiesta dei Direttori dei Lavori e dei Responsabili del Procedimento. Si tratta di una proficua attività di supporto per intervenire sulle cause dell'insorgenza del contenzioso;
- Per quanto, infine, concerne i rapporti con le strutture compartimentali si è sviluppata nel corso del 2009 l'attività dello Staff di Coordinamento della Funzione Legale sul Territorio che assicura costanti contatti centro – periferia e monitora l'andamento dell'attività legale, anche mediante visite ispettive ed iniziative informative di carattere operativo.

Monitoraggio del contenzioso

Nel corso del 2009 è proseguita l'attività di monitoraggio del contenzioso passivo. Mediante l'adozione di specifiche procedure, di un manuale operativo e di un adeguato sistema di controllo si sta cercando di ottimizzare il sistema di gestione informativa del contenzioso (ICA).

A tali iniziative, si è dato puntuale corso nei primi mesi dell'anno 2010, previa la indispensabile attivazione delle sinergie necessarie collaborazioni con le altre funzioni aziendali coinvolte (soprattutto l'area Organizzativa ed i Sistemi Informativi).

E' stata, inoltre, disposta una revisione straordinaria dell'intero sistema ICA.

Alla data del 15 dicembre 2009 tutti i reparti dei Servizi Contenzioso e Tutele Assicurative hanno confermato di aver espletato le operazioni richieste e la Segreteria della Direzione ha posto in essere le successive attività di coordinamento ed elaborazione dei dati di sintesi.

CONSULENZA E ASSISTENZA

Sono stati elaborati e diffusi in ambito aziendale circa 140 pareri nel corso del 2009, su problematiche giuridiche sia di carattere generale e di principio, che operative, poste dalle strutture centrali e periferiche.

L'attività del servizio ha avuto un incremento notevole anche a seguito della soppressione, a fine 2008, delle attività della Consulta giuridica, con conseguente assorbimento, da parte del medesimo, della relativa attività di assistenza.

L'attività del Servizio ha uno spettro di intervento molto ampio, è tuttavia possibile enucleare le principali macro-aree di intervento:

- Gare
- Lavori
- Progettazione
- Espropriazioni
- Concessioni Autostradali
- Patrimonio
- Project Financing.

Nell'ambito dei lavori, si è assicurata, in collaborazione con l'unità riserve, l'opportuna assistenza giuridica alle strutture tecniche nella fase precontenziosa deputata alla gestione e risoluzione delle riserve, tenuto conto delle indicazioni derivanti al riguardo dall'elaborazione giurisprudenziale. Consulenza che frequentemente è stata prestata in un'ottica di prevenzione di un probabile contenzioso. Ciò in quanto si ritiene che il parere possa e anzi debba essere non solo lo strumento di risoluzione di problematiche puramente interpretative, ma anche e soprattutto uno strumento atto a prevenire ed ovviare a problematiche spesso foriere di contenziosi, in un'ottica, dunque, deflattiva degli stessi.

Per quanto concerne l'attività di assistenza finalizzata ad assicurare un costante ed efficiente sostegno ai vari uffici centrali e periferici, essa si è andata sempre più intensificando nel corso dell'anno. Nello specifico, l'attività di assistenza ai suddetti uffici si è esplicata attraverso il supporto agli stessi nella redazione di atti e contratti - assicurandone la conformità a norma - e nella valutazione delle transazioni stragiudiziali, nonché a mezzo di qualsivoglia forma di collaborazione di volta in volta richiesta.

ANALISI DEL CONTENZIOSO

L'analisi dell'attività del Servizio Contenzioso viene effettuata sulla base di una classificazione per aree tematiche delle tipologie di contenzioso della Società.

Si premette che in attuazione delle intese con l'Avvocatura dello Stato, tutte le vertenze di significativo rilievo, circa il 92% del valore complessivo, sono state a quest'ultima affidate.

1. Gare e Contratti Direzione

Con riferimento a tale area, si segnala che nel 2009 si è verificato un incremento di ricorsi, in connessione al maggior numero di gare esperite in Direzione Generale; infatti rispetto al 2008, in cui sono stati notificati n. 27 ricorsi, nel 2009 ne sono stati notificati n. 52: di questi, 18 già conclusi, dei quali 12 favorevoli per Anas.